



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO
PROVINCIA DI COSENZA

IL SINDACO

Preg.mi Dirigenti Scolastici
Istituti Comprensivi
Corigliano-Rossano

OGGETTO: Ordinanza num. 49 del 19.04.2021. Indirizzi esplicativi.

Preg.mi Dirigenti,

nella giornata di ieri, per come a Voi noto, ho firmato l'Ordinanza num. 49 avente ancora come tema la scuola, con cui consento l'attivazione di forme di flessibilità didattiche, alla luce delle assenze di massa registratesi in molte classi del nostro comune, per come già discusso con Voi.

Voglio precisare con chiarezza che l'Ordinanza non mette e non vuole mettere in discussione la didattica in presenza. Emerge chiaramente dal suo testo che, laddove l'attività didattica si stia tenendo regolarmente in presenza, non cambia assolutamente nulla, non si compiono passi indietro e non c'è la benché minima volontà di svuotare le classi che contano presenze di alunni.

Semplicemente da Amministratore non sono potuto – e non ho voluto - restare indifferente alle situazioni oggettive determinatesi, dal ritorno in classe a seguito della sospensiva TAR, in molte realtà scolastiche del nostro comune, particolarmente concentrate laddove il virus ha colpito con maggiore virulenza, ove si è registrata, e si continua a registrare, una presenza del 10-20% di alunni.

Insieme a molti di voi, ho ricevuto numerose comunicazioni da parte di genitori, gruppi classe, classi intere, rappresentanti di classe in cui siamo stati informati che un'ampia fetta della popolazione scolastica cittadina non sarebbe rientrata tra i banchi di scuola, a causa della preoccupante situazione sanitaria determinatasi nelle più recenti settimane nel nostro comune. Di fatto, una numerosa parte della popolazione scolastica – priva della didattica in presenza e di quella a distanza - è da giorni sprovvista del diritto all'istruzione e non posso consentire che ciò avvenga.

La comunicazione unitaria inviata da alcuni di Voi all'Ufficio Scolastico Regionale ed a me medesimo (prot. 1472-VII.7) chiedeva, alla luce di una serie di circostanze ben rappresentate, di dimostrare “la vicinanza di tutte le istituzioni agli alunni e alle loro famiglie in un tempo caratterizzato da evidenti incertezze e criticità” e di “fornire specifiche indicazioni operative di supporto all'azione dirigenziale, anche in chiave di flessibilità didattica”.

Vi sono vicino, vi ho ascoltato, ci siamo confrontati e, assumendomi anche in questa occasione la necessaria responsabilità, sono giunto alle soluzioni esplicitate nell'Ordinanza. Ma continuiamo a lavorare in sinergia, facendo il bene della nostra comunità, soprattutto dei nostri bambini, ai quali l'emergenza sanitaria sta facendo pagare un costo altissimo nei termini a noi tutti ben noti.

Ribadisco e chiarisco, qualora fosse necessario ed utile, che l'attivazione – laddove sussistono le condizioni esplicitate nell'Ordinanza – di forme di **didattica flessibile** che garantiscano il diritto all'istruzione a tutti i vostri alunni non può e non deve sostituire la didattica in presenza, che invece deve essere salvaguardata e privilegiata, recuperando contestualmente quanti da giorni non fruiscono di alcuna forma di didattica. Le soluzioni integrate da mettere in atto dovranno accompagnare la comunità scolastica tutta verso la ripresa progressiva e serena della didattica in presenza, della piena integrazione e della riconnessione dei legami formativi, facendo leva altresì sul senso di responsabilità che deve permeare il personale scolastico, al quale ci affidiamo e in cui confidiamo per fornire ai nostri bambini quei riferimenti imprescindibili, particolarmente in periodi di fragilità anche emotiva come quello attuale. Dobbiamo sostenere insieme la nostra comunità per superare la paura con senso di responsabilità ed attenzione, fuori e dentro gli ambienti scolastici, accompagnando le famiglie ad una ripresa progressiva e serena della frequentazione in presenza.

Avete una grande responsabilità e nutro in voi una grande fiducia, affinché - grazie al vostro operato - vengano raggiunti gli obiettivi del provvedimento intrapreso che sono poi obiettivi comuni, reintegrando tutti gli alunni che, negli ultimi giorni, sono rimasti privi di un diritto fondamentale come quello all'istruzione.



**Il Sindaco
Flavio Stasi**